

PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI



Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'ADIGETTO

Rovigo, marzo 2009

Programma di Sviluppo Locale (Sintesi) - Asse 4 Leader - PSR 2007-2013 – DGR n. 545/2009
“L’Unione Europea investe nelle zone rurali” Reg. CE n. 1698/2005 - FEASR



Premessa

Questo fascicolo riporta sinteticamente alcune parti significative del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013 del GAL Polesine Adige, approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 545 del 10/03/2009, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Trattandosi di una breve sintesi, i contenuti delle parti trattate potrebbero non corrispondere al testo ufficiale del PSL a cui si rimanda per approfondimenti e maggiori dettagli.

Il testo integrale del PSL e dei relativi allegati è consultabile presso il sito del GAL: www.galadige.it (che sarà attivo tra qualche settimana).



Sede legale:	Piazza G. Garibaldi, 6 c/o Camera di Commercio – 45100 Rovigo (RO)
Sede operativa:	Via T. Fraccon, 17 Palazzo Retroborsa – 45100 Rovigo (RO)
Telefono:	0425 090371
Fax :	0425 090371
E mail:	adige@galadige.it
Sito internet:	www.galadige.it

La redazione del presente opuscolo è stata curata direttamente dal GAL Polesine Adige.

Foto: GAL; Provincia di Rovigo; Azienda Mercati di Lusia e Rosolina Camera di Commercio di Rovigo.

Rovigo, marzo 2009.

Indice

1. Approccio Leader: un po' di storia	4
2. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Adige	5
3. Il territorio di riferimento	6
4. Caratteristiche di omogeneità e di continuità del territorio del GAL	7
5. Analisi del contesto: alcune indicazioni	7
6. Le potenzialità del turismo rurale	8
7. Obiettivi, strategie e linee di intervento del PSL	10
8. Misure e Azioni di intervento, risorse e beneficiari del PSL	11
9. Complementarietà rispetto ai fondi strutturali	14

Acronimi principali

AdG: Autorità di Gestione

AVEPA: Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura

FEASR: Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale

FEP: Fondo Europeo per la Pesca

FSE: Fondo Sociale Europeo

GAC: Gruppo di Azione Costiera

GAL: Gruppo di Azione Locale

ICT: Information and Communication Technology (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione)

IPA: Intesa Programmatica d'Area

LEADER: Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale (Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale)

POR: Programma Operativo Regionale (parte FESR 2007-2013)

PSL: Programma di Sviluppo Locale

PSN: Piano Strategico Nazionale

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

TIC: vedi ICT

UE: Unione Europea

1. Approccio Leader: nascita e storia di un modello di governance

L'applicazione del metodo Leader, il noto "bottom up", è da circa 20 anni che interessa le aree rurali del Polesine. Tuttavia la programmazione dell'I.C. Leader, prima che diventasse Asse 4 del PSR del Veneto 2007-2013, ha interessato solo una parte dei territori polesani e in genere le aree più svantaggiate ed in particolare il delta del Po.

Con la nuova fase di programmazione dello Sviluppo Rurale, la regione Veneto ha stabilito che tutta la provincia di Rovigo è area eleggibile all'approccio Leader, aprendo la possibilità di applicare tale metodo di programmazione dello sviluppo rurale locale, a molto "nuovi" territori (Comuni), che non hanno mai partecipato all'attuazione dei precedenti Piani di Sviluppo Locale (Leader +) e/o Piani di Azione Locale (Leader I e II).

Per dare attuazione all'approccio Leader riservato ai Gruppi di Azione Locale (GAL), così come previsto dall'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (Reg. CE n. 1698/2005), il GAL Polesine Adige recentemente costituitosi, ha redatto il presente Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007-2013.

Tali scelte sono la conseguenza del cambiamento della politica dell'Unione Europea che sulla base delle raccomandazioni finali della Conferenza di Budapest del 2002 sull'innovazione rurale, ha stabilito che si devono attuare nuove forme di governance rurale, che per essere innovative richiedono un mutamento radicale del processo decisionale, al fine di riconoscere e attribuire potere ai gruppi rurali locali, alle Ong, agli altri attori sociali. Non può dunque essere attuata in modo verticistico dall'UE o dalle agenzie governative (The Budapest Declaration on Rural Innovation, 2002, p. 20).

Ecco quindi che l'attuazione dell'approccio Leader, che per primo ha introdotto tali indicazioni, viene riservato ai Gruppi di Azione Locale (GAL), che negli anni hanno acquisito la necessaria maturità.

Lo strumento a disposizione del GAL per dare attuazione a tali politiche di governance rurale è il PSL, che rappresenta un documento programmatico che è stato elaborato dopo un periodo di consultazione e confronto con il territorio molto intenso sia all'interno del GAL (partenariato) che all'esterno, con il coinvolgimento del territorio (operatori, enti, cittadini, ecc.), attraverso il quale il partenariato del GAL ha definito le strategie dello sviluppo rurale locale che si intende realizzare con il PSL 2007-2013.

Si apre dunque una nuova stagione dell'operatività del GAL che si inserisce nell'ambito generale della programmazione decentrata, di cui l'IPA, i Distretti produttivi, ecc., ne rappresentano delle componenti integrative/complementari e che consentono al territorio ed al contesto socioeconomico di integrare la propria azione concertativa.

In tale contesto si inserisce quindi la nascita del GAL Polesine Adige che va ad affiancare il GAL Polesine Delta Po, e le scelte operate dai principali enti territoriali, per creare le opportune sinergie tra i due GAL provinciali che, pur connotandosi per situazioni territoriali e socio-economiche diverse, si trovano ad operare in una provincia, quella di Rovigo, che presenta dei caratteri di ruralità (zone C) che la differenziano dal resto della pianura veneta.

Ecco perché nella trattazione dei PSL dei due GAL, si noterà che, pur nella loro diversità ambientale e socio-economica dei territori delimitati, diverse scelte strategiche di sviluppo rurale sono simili

2. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Adige

Denominazione

GAL "POLESINE ADIGE" detto anche GAL ADIGE.

Natura giuridica

Associazione riconosciuta dalla Regione Veneto dal 2008.

Obiettivi

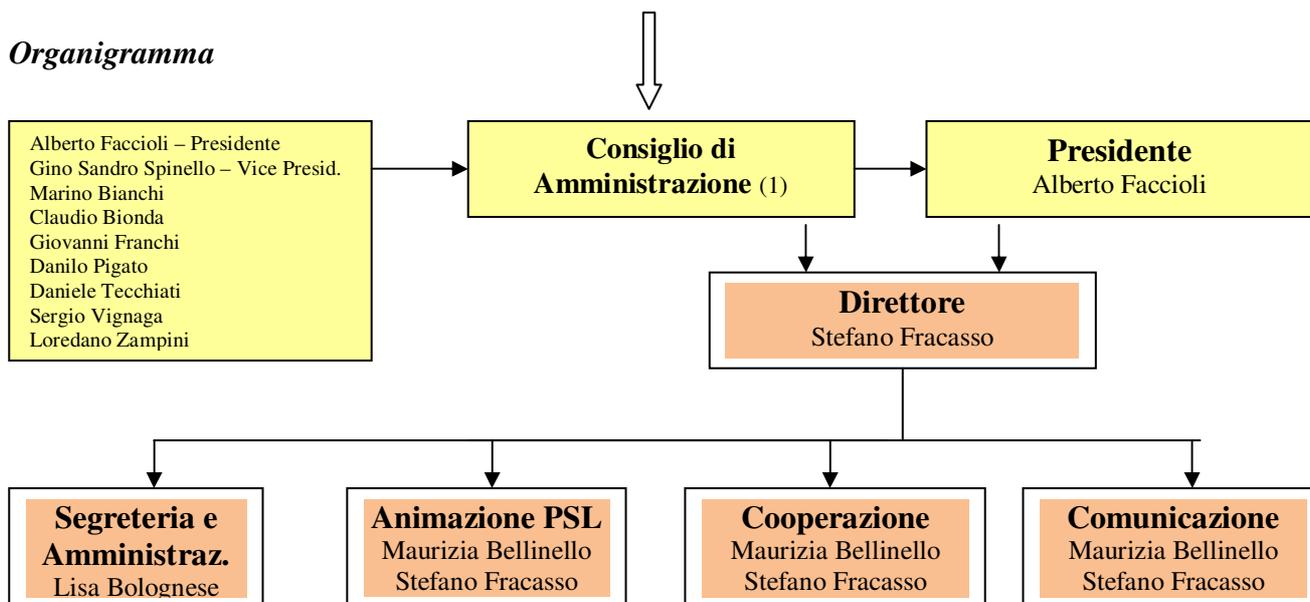
Come si rileva dall'Atto costitutivo e dallo Statuto del GAL, l'Associazione non ha fini di lucro, ed ha per scopo la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali attraverso azioni strategiche territoriali integrate e adeguata al contesto locale.

Soci

Attualmente i soci del GAL sono 24, suddivisi in pubblici e privati. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, possono essere Soci del GAL soggetti pubblici e privati provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale, rappresentanti interessi diversi, generali e diffusi presenti nel territorio di operatività.

Assemblea dei Soci: 10 Soci pubblici e 14 Soci privati	
<ul style="list-style-type: none"> • Camera Commercio di Rovigo • Comune di Badia Polesine • Comune di Costa di Rovigo • Comune di Giacciano con Baruchella • Comune di Lendinara • Comune di Lusia • Comune di Villadose • Consorzio Bon. Polesine Adige Canal Bianco • Consorzio per lo Sviluppo del Polesine • Provincia di Rovigo 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascom Confcommercio Rovigo • Associaz. Polesana Coltivatori Diretti • Banca di Credito Cooperativo del Polesine • Banca Cred. Coop. Padana Orient. S. Marco • Comitato Pro Loco UNPLI Rovigo • Confagricoltura Rovigo • Confartigianato Imprese - APAR Rovigo • Confcooperative Rovigo • Confederaz. Italiana Agricoltori Rovigo • Confeder. Naz. Artigianato - CNA Rovigo • Confesercenti Rovigo • Ecogest srl • Legacoop Veneto • Unindustria Rovigo

Organigramma

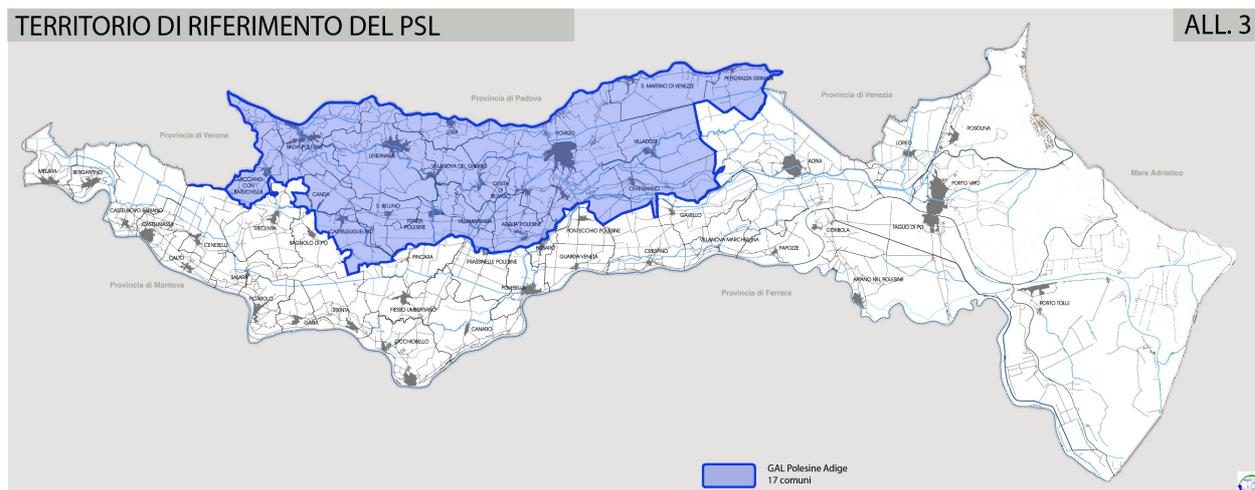


(1) Il Consiglio di Amministrazione attuale è stato eletto il 25 febbraio 2008 e viene rinnovato ogni 3 anni.

3. Il territorio di riferimento

L'area geografica di riferimento del GAL Polesine Adige è compresa all'interno della Provincia di Rovigo.

In particolare nella cartina e nella tabella che seguono vengono riportati i 17 Comuni dell'area di operatività del GAL interessata dal PSL Leader e alcuni dati statistici.



I 17 Comuni dell'area

Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

Ambito territoriale del GAL - Elementi di sintesi	Provincia di Rovigo	Area Leader 2007-2013	Comuni rurali dell'area del GAL (2)
Numero Comuni	50	17	10
Superficie - kmq	1.819,25	494,28 (27%)	208,56
Popolazione (1)	246.261	109.424 (45%)	22.544
Densità: abitanti/Kmq (1)	135,36	221,38	108,09

(1) Dati provvisori, abitanti al 31/12/2007, Rapporto statistico 2008, Camera di Commercio di Rovigo.

(2) Si tratta dei comuni "rurali", classificati secondo la metodologia OCSE: comuni con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti/kmq.

4. Caratteristiche di omogeneità e di continuità del territorio

Il territorio delimitato dal GAL, pur con una limitata superficie territoriale, ha una conformazione caratterizzata da una notevole estensione in senso est-ovest (oltre 50 km) e presenta dei caratteri di omogeneità territoriale e di continuità, che hanno nel fiume Adige, che da sempre influenza il territorio, l'elemento di collegamento principale.

Tutto il territorio è permeato da numerosi corsi d'acqua con andamento ovest-est, quasi "paralleli" tra di loro, che degradano verso il delta del Po, di cui l'Adige ne segna il confine settentrionale: Adige, Adigetto, Ceresolo e Canal Bianco.

Tutti i Comuni dell'area del GAL sono direttamente attraversati da uno e spesso 2 o più delle vie d'acqua citate. Tradizionalmente la Provincia di Rovigo viene ripartita in tre macrozone: alto, medio e basso Polesine.

Questa suddivisione è legata prevalentemente a logiche comprensoriali di tipo amministrativo (le ULSS di riferimento, la tradizionale ripartizione adottata nel tempo, i bacini elettorali e legati agli Enti Locali), alle diverse quote dei terreni, o di tipo idrogeologico, in quanto derivate dalla diversa morfologia che degrada da Ovest verso Est, in funzione dell'avvicinamento del fiume Adige al mare Adriatico.

L'analisi condotta dal partenariato per la definizione della territorialità su cui si intende operare, poggia chiaramente su una visione complessiva provinciale, che vede tra l'altro tutta la provincia di Rovigo, posta nelle aree rurali intermedie C. In tal senso la Provincia di Rovigo è l'unica grande zona della pianura veneta ad essere ricompresa in tali aree: sia per i suoi caratteri di ruralità, ma anche per la sua sensibilità ambientale. Infatti tutta la provincia è zona vulnerabile agli acquiferi ai sensi della direttiva comunitaria 91/676 CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991.

5. Analisi del contesto: alcune indicazioni

Dall'analisi dei principali elementi territoriali (ambientali-paesaggistici, socio-economici, ecc.), si evidenzia una maggiore omogeneità tra le zone adiacenti l'Adige, rispetto a quelle del fiume Po.

Si rilevano i seguenti aspetti che connotano l'area designata rispetto alle altre aree provinciali limitrofe (che sono invece ricomprese nel GAL Polesine Delta Po):

di tipo socio-economico:

- minor indice di vecchiaia e più ridotto tasso di disoccupazione;
- minor tasso di attività in agricoltura e conseguente maggior tasso di attività industriale;
- presenza di molte piccole comunità rurali, ma con un tasso di ruralità più contenuto rispetto al GAL Delta Po (20,6% rispetto al 64,6%);
- diminuzione degli addetti totali, a seguito della riduzione degli addetti ai servizi, contrariamente a quanto rilevabile nell'ambito del rimanente territorio;
- presenza del comune capoluogo (Rovigo) che concentra assieme ad altri maggiori comuni rurali (Lendinara, Badia, Villadose) la prevalenza della popolazione del GAL.

di tipo ambientale/paesaggistico:

- omogeneità nella gestione ambientale in quanto la superficie del GAL coincide indicativamente con gran parte del territorio del Consorzio di Bonifica Polesine Adige Canalbianco;
- presenza di elementi naturalistici limitati, riconducibili ad un unico sito Natura 2000, comunque collegati alla presenza dell'Adige, alla sua storia ed alla sua evoluzione;
- esistenza di una matrice storica comune del territorio, zona di frontiera per molti secoli tra Papato (e Ducati collegati) e Repubblica di Venezia, che hanno lasciato tracce evidenti e caratterizzanti il territorio, soprattutto in prossimità dell'Adige e dell'Adigetto;

di tipo storico-culturale:

la presenza di un “museo rurale diffuso” che consente di caratterizzare il territorio in funzione delle matrici storiche che lo hanno connotato, e che costituisce la base di riferimento per lo sviluppo e la promozione di percorsi rurali, tra cui vanno ricordati:

- le centuriazioni romane molto diffuse nelle campagne limitrofe a Villadose;
- le terre della Vangadizza collegate con la nota abbazia della Vangadizza di Badia Polesine, famosa per il contributo dato alla bonifica di queste terre;
- gli insediamenti collegati alla Repubblica di Venezia, tra cui si ricordano anche quelli dei dogi che hanno dato il nome ai paesi rurali (per. es. Villadose);
- i famosi santuari presenti nel territorio, mete di pellegrinaggi: a Lendinara, Rovigo e Pettorazza;
- i resti di castelli medioevali o di insediamenti simili: a Rovigo, Lusia ed Arquà Polesine;
- gli insediamenti dei “Carraresi” a cavallo del fiume Adige;
- le numerose ville venete: tra tutte si ricorda la Villa Badoera del Palladio, a Fratta Polesine.

6. Le potenzialità del turismo rurale

Negli ultimi anni è emersa la necessità di sviluppare forme di turismo e di viabilità a basso impatto ambientale. La mobilità lenta, che sta alla base dello slow tourism, potrà facilmente articolarsi nel territorio rurale del GAL, e in tal senso con il PSL si interverrà per favorire lo sviluppo dell’“intermodalità” dei percorsi “lenti”. Gli itinerari ciclabili devono collegarsi e trovare sinergia con le ippovie, con le vie d’acqua, ecc., delineando nuove potenzialità di sviluppo, in collegamento con tutte le peculiarità del territorio: storico-culturali, paesaggistiche, ecc..

Gli interventi che si intendono attivare, specificatamente previsti dalle Misure/Azioni del PSL, verranno prioritariamente realizzati secondo un approccio di sistema nell’ambito di progetti integrati.

In particolare le principali attività sono riconducibili ai seguenti filoni di intervento, che delineano l’occasione di coordinare altrettanti progetti integrati:

- sviluppo del turismo lento e dei relativi sistemi di mobilità lenta o ecosostenibili, seguendo le direttrici evidenziate nel paragrafo 4.1.3, in connessione con le produzioni tipiche e le tradizioni locali e la valorizzazione storico-culturale del territorio;
- promozione ed incentivazione delle attività extra-agricole, previste dalla modifica dell’art. 2135 del C.C., valorizzando il ruolo multifunzionale dell’azienda agricola, soprattutto in collegamento con le realtà storico-culturali dell’area (evidenziate al paragrafo 4.1.3), creando sinergie tra agricoltura ed altri ambiti produttivi: settore turistico, servizi alla persona, attività artigianali, ecc.;
- miglioramento della qualità della vita e del tessuto economico-sociale, aumentando l’integrazione dell’agricoltura con gli altri comparti produttivi, in un’ottica di rivitalizzazione piccole delle comunità rurali in collegamento con i centri rurali più importanti che caratterizzano il territorio del GAL. Infatti nel giro di pochi Km si passa da piccoli centri rurali con comuni di poco superiori a 1.000 abitanti (es. San Bellino), a comuni come Rovigo, capoluogo di provincia.

In tale quadro si inserisce l’opportunità di individuare alcuni percorsi tematici sulla base di parametri quali la vicinanza a infrastrutture programmate ed in fase di più rapida esecuzione, il maggior numero di monumenti/esercizi/musei/aree naturalistiche/emergenze archeologiche, la maggior qualità turistica/culturale/ludica/didattica/sociale dei siti oggetto di valutazione, ed altri criteri ancora che possono consentire la realizzazione di una matrice di valutazione, derivata da un procedimento di studio oggettivo, riproducibile, affidabile e coerente con le finalità date.

In funzione soprattutto dell'infrastrutturazione dei "grandi itinerari", e del necessario rispetto e coordinamento della gerarchia degli interventi verranno definite meglio nei prossimi mesi o al massimo nei primi anni di attuazione del PSL, quali saranno le particolari situazioni di rilevanza pubblica che "meriteranno" di esser sostenute con lo sviluppo rurale.

Tra i "grandi itinerari" in fase di progettazione/realizzazione che interessano il territorio del GAL si ricordano:

- l'itinerario che va da Badia Polesine a Polesella (in fase di realizzazione con il Docup 2000-2006), che consente tra l'altro di collegare l'Adige al Po attraverso le comunità rurali;
- l'itinerario ciclabile "Percorsi di terra e di acqua", lungo circa 120 km, che partendo da Melara (alto Polesine) arriverà a Porto Levante (Porto Viro) nel delta del Po, lungo il Canale Collettore Padano (in fase di progettazione e che verrà presentato nel POR 2007-2013 dal Consorzio di Bonifica Padana Polesana);
- l'itinerario lungo il fiume Adige "Destra Adige", recentemente presentato alla Regione Veneto nell'ambito della programmazione decentrata, IPA "Sistema Polesine";

Tutti gli itinerari citati tra l'altro coinvolgono i territori rurali di entrambi i GAL del Polesine.

E' evidente che la scelta degli interventi di qualificazione dei percorsi, così come di quelli relativi ai collegamenti con la rete principale, sarà condizionata dalla realizzazione delle grandi infrastrutture sopraccitate. Questo condiziona la scelta di quali itinerari realizzare con il PSL (Misura 313 Azione 1) e dei punti di accoglienza (Misura 313 Azione 2), che potrebbero essere predeterminati in seguito, in relazione alla loro posizione "strategica" o alla loro utilità complessiva, individuando così il beneficiario direttamente.

7. Obiettivi, strategie e linee di intervento del PSL

TEMA CENTRALE

Il tema della strategia di intervento del PSL 2007-2013 si può sintetizzare come segue: “*crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra centuriazioni, ville, abbazie e santuari*”.

Tale tema verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi prioritari:

- rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali;
- contrastare l’abbandono del territorio rurale attraverso una efficiente integrazione economico-sociale;
- rilanciare un modello diffuso di sviluppo territoriale sostenibile, in grado di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali;
- valorizzazione delle risorse umane e professionali endogene.

STRATEGIE

Le *linee strategiche di intervento (l.s.i.)* del PSL sono:

1) *Diversificare l’economia rurale e l’integrazione tra i diversi settori*

Promuovere ed incentivare le attività extra-agricole, valorizzando il ruolo multifunzionale dell’azienda agricola, creando sinergie tra agricoltura ed altri ambiti produttivi: settore turistico, servizi alla persona, attività artigianali, ecc..

2) *Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio*

Favorire il miglioramento della qualità della vita e del tessuto economico-sociale, attraverso l’integrazione tra i settori, per consentire di promuovere il territorio come espressione di un sistema.

3) *Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo*

Sostenendo lo sviluppo e l’innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio del settore agricolo coinvolto nelle filiere locali dei prodotti tipici

4) *Consolidare ed implementare l’approccio Leader*,

Il Leader come metodo e strumento per la realizzazione di strategie di sviluppo locale

INTERVENTI

Gli interventi che si intendono attivare, specificatamente previsti dalle Misure/Azioni del PSL, verranno prioritariamente realizzati secondo un approccio di sistema nell’ambito di progetti integrati le cui principali attività sono riconducibili ai seguenti filoni di intervento:

- sviluppo del turismo lento (slow tourism) e dei relativi sistemi integrati di mobilità lenta o ecosostenibili (ciclabili, ippovie, fluviali, ecc.), in connessione con le produzioni tipiche e le tradizioni locali e la valorizzazione ambientale e storico-culturale del territorio;
- promozione ed incentivazione delle attività extra-agricole, previste dalla modifica dell’art. 2135 del C.C., valorizzando il ruolo multifunzionale dell’azienda agricola, migliorando l’ambiente e salvaguardando gli elementi di biodiversità, creando sinergie tra agricoltura ed altri ambiti produttivi: settore turistico, servizi alla persona, attività artigianali, ecc.;
- miglioramento della qualità della vita e del tessuto economico-sociale, consentendo di superare il tradizionale isolamento del settore agricolo, aumentando l’integrazione con gli altri comparti produttivi, nel quadro strutturato della società veneta.

POLESINE: “CAPITALE” NATURALE PER UNA VITA DI QUALITÀ

Con il PSL 2007-2013 verrà in definitiva valorizzato e promosso il patrimonio ambientale dell’area del GAL e più in generale verranno incentivati i sistemi turistici rurali locali e la loro messa in rete. Il Polesine quindi con il suo patrimonio rurale che rappresenta un “capitale” territoriale da tutelare e valorizzare, potrà diventare una “capitale” per una vita di qualità.

8. Misure e Azioni di intervento, risorse e beneficiari del PSL

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo rurale previsti dal PSL, sono previste complessivamente 29 Misure/Azioni di intervento.

27 azioni interesseranno le iniziative a carattere locale, mentre 2 riguardano le iniziative di Cooperazione con GAL di altri territori.

Le risorse pubbliche a disposizione per il periodo 2007-2013 ammontano a euro 7.324.164,19 (contributo U.E., Italia e Veneto), mentre l'investimento complessivo previsto è di circa euro 14.494.836,12.

Di seguito vengono riportate le Misure e Azioni previste dal PSL, che fanno riferimento a quanto previsto dal PSR.

1) Diversificare l'economia rurale e l'integrazione tra i diversi settori

Per queste misure/azioni sono stati destinati euro 3.235.000,00 di contributo pubblico Leader (44,1% delle risorse del PSL).

Misure/Azioni e Obiettivi	Beneficiari	Modalità di assegnazione (*)
Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Fattorie plurifunzionali 2. Ospitalità agrituristica 3. Fonti rinnovabili: energia e biocarburanti 	Imprenditori agricoli	Bando pubblico
Misura 312 - Creazione e sviluppo microimprese Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi ambientali, territoriali, sociali 2. Sfruttamento energie rinnovabili 	Microimprese (Reg. CE 1695/2005 e Racc. 2003/361/CE)	Bando pubblico
Misura 313 – Incentivazione delle attività turistiche Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di itinerari di turismo rurale: ciclabili, equestri, prodotti, ecc. 2. Adeguamento infrastrutture per l'informazione e l'accoglienza turistica 3. Servizi per promuovere l'offerta e la commercializzazione del turismo rurale 4. Informazione, promozione e pubblicità per favorire il turismo rurale 5. Integrazione dell'offerta turistica in connessione ai prodotti tipici 	Enti locali territoriali Ass. agrituristiche Ass. dei prodotti tipici Cons. di promozione turistica Ass. tra soggetti pubblici e privati (GAL)	Bando pubblico Regia del GAL (Convenzione) Gestione diretta GAL
Misura 331 – Formazione e informazione operatori economici Azione: <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione, educazione ambientale e sul territorio 	Organismi di formazione accreditati	Bando pubblico

2) **Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio**

Per queste misure/azioni sono stati destinati euro 1.387.000,00 di contributo pubblico Leader (19% delle risorse del PSL).

Misure/Azioni e Obiettivi	Beneficiari	Modalità di assegnazione (*)
Misura 321 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale Azioni: <ol style="list-style-type: none"> Servizi sociali Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) 	Enti locali e ASL	Bando pubblico Regia del GAL (Convenzione)
Misura 323a - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Azioni: <ol style="list-style-type: none"> Studi e censimenti Recupero del patrimonio storico-architettonico Valorizzazione del paesaggio rurale Valorizzazione culturale delle aree rurali 	Imprenditori agricoli Altri soggetti privati Enti pubblici ONLUS GAL	Bando pubblico Regia del GAL (Convenzione) Gestione diretta GAL
Misura 323b – Piani di protezione e gestione Azione: <ol style="list-style-type: none"> Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale 	Enti pubblici Soggetti pubblici e privati titolari della gestione di aree protette	Bando pubblico

3) **Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo**

Per queste misure/azioni sono stati destinati euro 1.109.954,59 di contributo pubblico Leader (15,2% delle risorse del PSL).

Misure/Azioni e Obiettivi	Beneficiari	Modalità di assegnazione (*)
Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole Azione: Ammodernamento strutturale e organizzativo	Imprese agricole	Bando pubblico
Misura 123 – Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli Azione: Sviluppo dei processi di certificazione, di rintracciabilità e di filiera dei prodotti tipici	Imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	Bando pubblico
Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti nel settore primario Azione: Sviluppo di progetti di ricerca pre-competitiva per l’ottenimento di nuovi prodotti (a uso medicale) o per la valorizzazione della biodiversità	Consorzi e Società consortili private e/o pubblico-private no profit	Bando pubblico

Misura 132 – Partecipazione a sistemi di qualità alimentare Azione: Incentivare i produttori che aderiscono ai sistemi riconosciuti di qualità alimentare	Imprese agricole	Bando pubblico
Misura 133 – Informazione e promozione alimentare Azione: Attività di informazione e di promozione pubblicitaria e promozionale	ConSORZI, Associazioni di tutela	Bando pubblico
Misura 221 – Primo imboscamento di terreni agricoli Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Boschi permanenti 2. Fustaie a ciclo medio – lungo 3. Impianto a ciclo breve 	Persone giuridiche di diritto pubblico Persone fisiche o giuridiche di diritto privato	Bando pubblico
Misura 227 – Investimenti forestali non produttivi Azione: Miglioramenti paesaggistico-ambientali	Soggetti pubblici e privati	Bando pubblico

4) **Consolidare ed implementare l'approccio Leader**

Per queste misure/azioni sono stati destinati euro 1.592.209,60 di contributo pubblico Leader (21,7% delle risorse del PSL).

Misure/Azioni e Obiettivi	Beneficiari	Modalità di assegnazione (*)
Misura 421 – Cooperazione Azioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Cooperazione interterritoriale con altri GAL italiani 2. Cooperazione transnazionale con altri GAL stranieri 	GAL Beneficiari delle misure/azioni precedenti, attivate con il progetto	Bando pubblico Regia del GAL (Convenzione) Gestione diretta GAL
Misura 431 - Gestione GAL Azione: Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	GAL	Gestione diretta GAL

(*) **Modalità di assegnazione**

Bando pubblico: il bando verrà predisposto, indetto e pubblicizzato dal GAL.

Regia del GAL (Convenzione): il GAL assegna ad un beneficiario, attraverso una specifica convenzione, la realizzazione di un progetto. Questa modalità riguarda iniziative di interesse prevalentemente pubblico.

Gestione diretta GAL: si tratta di azioni che vengono realizzate direttamente dal GAL

La ricezione delle domande (dei bandi, dei progetti a regia e a gestione diretta), l'istruttoria ed i controlli tecnico-amministrativi saranno curati da AVEPA.

Programma di spesa, articolato per Misura-Azione del PSL 2007-2013

Misure e Azioni	Contributo PSL Leader	Costo Totale previsto	Misure e Azioni	Contributo PSL Leader	Costo Totale previsto
Misura 121 – Azione unica	420.000,00	1.400.000,00	Misura 313 – Azione 3	76.000,00	126.700,00
Misura 123 – Azione unica	300.000,00	1.200.000,00	Misura 313 – Azione 4	419.000,00	838.000,00
Misura 124 – Azione unica	40.000,00	80.000,00	Misura 313 – Azione 5	30.000,00	60.000,00
Misura 132 – Azione unica	40.000,00	60.000,00	Misura 321 – Azione 1	150.000,00	214.280,00
Misura 133 – Azione unica	79.954,59	130.000,00	Misura 321 – Azione 2	330.000,00	660.000,00
Misura 221 – Azione 1	40.000,00	50.000,00	Misura 323a – Azione 1	20.000,00	28.517,43
Misura 221 – Azione 2	40.000,00	50.000,00	Misura 323a – Azione 2	437.000,00	780.000,00
Misura 221 – Azione 3	100.000,00	125.000,00	Misura 323a – Azione 3	40.000,00	75.000,00
Misura 227 – Azione unica	50.000,00	71.428,00	Misura 323a – Azione 4	400.000,00	800.000,00
Misura 311 – Azione 1	345.000,00	718.750,00	Misura 323b – Azione 2	10.000,00	10.000,00
Misura 311 – Azione 2	885.000,00	2.100.000,00	Misura 331 – Azione 1	328.000,00	328.000,00
Misura 311 – Azione 3	450.000,00	950.000,00	Misura 421 – Azione 1	450.908,08	761.772,97
Misura 312 – Azione 1	125.000,00	300.000,00	Misura 421 – Azione 2	281.508,33	483.841,66
Misura 312 – Azione 2	50.000,00	120.000,00	Misura 431 – Az. unica	859.793,19	1.073.491,49
Misura 313 – Azione 1	280.000,00	400.000,00			
Misura 313 – Azione 2	247.000,00	500.000,00	Totale PSL (*)	7.324.164,19	14.494.836,12

(*) La differenza tra il costo totale ed il contributo Leader, pari ad euro 8.9 rappresenta la quota di cofinanziamento del territorio del GAL (imprese, enti, ecc.).

9. Complementarietà rispetto ai fondi strutturali

La normativa sui fondi strutturali prevede che non sarà possibile nel corso della programmazione 2007-2013 finanziare nello stesso territorio lo stesso tipo di operazione e per il medesimo beneficiario.

Conseguentemente le iniziative che saranno finanziate con il PSL, saranno complementari a quelle incentivate con altri strumenti come il Programma Operativo Regionale (POR parte FESR e FSE) e lo stesso PSR (FEASR), in quanto nelle zone Leader, che interessano una parte del territorio regionale, sarà possibile accedere a diverse misure/azioni dell'Asse 3, solo attraverso i bandi e/o i progetti in convenzione, realizzati attraverso il GAL.

In particolare il PSL si integrerà con la programmazione a tre diversi livelli:

- 1) locale
 - IPA Sistema Polesine
 - Gruppo di Azione Costiera (GAC) del FEP
 - Distretti turistico, ittico, della giostra, ecc.
 - PSL del GAL Polesine Adige
 - ecc.
- 2) regionale
 - POR parte FESR
 - POR parte FSE
 - ecc.
- 3) europeo
 - Cooperazione Territoriale Europea (Interreg)
 - ecc.